

Valle dell'Aniene: «Abbiamo appena subito rincari del 13,8%»

L'ira dei comitati che da anni si battono per le corsie preferenziali riservate ai bus. Si teme pure l'incremento dei prezzi degli abbonamenti

IL GIALLO DI LUNGHEZZA

«Quei 13 km sono il proseguimento dell'autostrada o un tratto del Gra?»

IN 7 ANNI TICKET PIU' CHE RADDOPPIATO

Dal 2003 a oggi gli importi sono stati maggiorati del 120%»

di ANTONIO SCATTONI

I pendolari della Valle dell'Aniene in rivolta per l'annunciato pedaggio sul grande raccordo anulare di Roma. Dal mese di maggio rischiano di dover pagare un altro balzello dopo lo stratosferico aumento del ticket autostradale subito dal 1 gennaio. «Abbiamo già dato - protesta Ugo Gentilini, presidente dell'associazione pendolari - da questo mese il pedaggio autostradale fino al casello di Vicovaro-Mandela è aumentato del 13,8%, invece, del 8,14% come era stato annunciato, pertanto siamo assolutamente contrari a questa nuova imposizione che andrà ulteriormente ad impoverire i pendolari della Valle dell'Aniene, che in cambio di continui salassi non hanno ricevuto nessun miglioramento del servizio, con file bibliche sul tratto urbano dell'A24, dalla barriera di Lunghezza fino allo svincolo

per Ponte Mammolo».

Per l'associazione è ora, poi, che l'Anas chiarisca definitivamente se i 13 km che separano la barriera di Lunghezza dell'A24 fino all'imbocco della tangenziale di Roma sono considerati autostrada, oppure, un tratto del raccordo anulare. «Se sono il proseguimento dell'autostrada - continua Gentilini - il ticket lo abbiamo già pagato all'ingresso del casello di Vicovaro-Mandela, se poi questi 13 km non sono considerati tratto urbano autostradale, allora si faccia la corsia preferenziale per i pullman della Cotral, così non faremo più file di un'ora per percorrere solo 13 km».

Il grande timore degli utenti è che questi continui aumenti ed ora anche il possibile pedaggio del raccordo portino ad un aumento dell'abbonamento dei mezzi pubblici, oltre a un esborso maggiore per chi viaggia con la propria auto. «E così oltre al danno anche la beffa - dice Gentilini - da gennaio il ticket fino al casello di Vicovaro-Mandela e viceversa è passato da 5,80 euro a 6,60, con una spesa mensile di 132 euro di solo casello, un aumento di costo per i pendolari della Valle dell'Aniene che utilizzano l'auto, di 192 euro all'anno. Dal 2003, anno di inizio della nuova gestione siamo passati da 1,50 euro a 3,30 a tratta, con un esborso maggiore del 120%».

L'associazione pendolari insieme alla Provincia di Roma aveva chiesto più volte una corsia preferenziale per i mezzi della Cotral sul tratto urbano dell'A24 e l'assessore provinciale ai Trasporti, Amalia Colavecchi, recentemente aveva lanciato l'ennesimo appello al Prefetto di Roma, proprio, sulla corsia preferenziale: «Nessuno ci ascolta - conclude, Gentilini - ci impongono solo aumenti tariffari».

